



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MONTALTO UFFUGO CENTRO
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984-1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
Pec: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.lcmontaltouffugocentro.edu.it

Prot. n. 6904 A/19

Montalto Uffugo, 19/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI e
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 A.S. 2018-2019 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- L'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e.s.i.;
- La Circolare 13/05/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica
- Il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- La legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo di ciclo ed esami di Stato";

- Il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- Il Decreto dell’ U.S.R. Calabria n. 12085 del 10/08/2017 avente ad oggetto l’individuazione degli obiettivi regionali in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nei RAV;
- La nota MIUR n. 1830 del 06/10/2017 avente ad oggetto Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’offerta Formativa;
- La L. 71 del 29/05/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e le successive Linee di Orientamento;
- Il D.M n. 537 del 01/08/2017 integrato con D.M. n. 910 del 16/11/2017 da cui l’elaborazione delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari a cura del Comitato scientifico nazionale per l’attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell’insegnamento;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi Piano triennale);
- 2) il Piano triennale deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano triennale è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- 1) che il nostro Istituto negli anni ha elaborato un piano dell’offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- 2) del proprio atto d’indirizzo prot. n. 5363 A/19 del 14/10/2015 e del precedente Atto d’indirizzo prot. n. 7216 del 13/10/2017;
- 3) delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- 4) delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- 5) degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016/19;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n. 107 del 13.07.2015;

EMANA

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

E

DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Finalizzato alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

A.S. 2018-2019

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV 2017/2018) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale. A tal fine, in allegato, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti obiettivi regionali in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV:
 - Riduzione progressiva del fenomeno del cheating;
 - Miglioramento esiti degli alunni in tutte le classi in Italiano e Matematica al fine di elevare le fasce basse e uniformare quelle più alte, così come ribadito nel RAV 2017/2018 e nel conseguente PDM;
 - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
 - Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- 3) Riflettere in modo diffuso e sistematico sul testo delle Indicazioni e Nuovi Scenari, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità;
- 4) Condividere le metodologie ed i criteri di valutazione comuni all'interno dell'Istituto con conseguente sviluppo e potenziamento del procedimento di valutazione e di autovalutazione dell'istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;

- Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per un percorso sinergico volto alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico e culturale del territorio.

5) Il Piano triennale farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **Commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole): **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; **contrastare** le disuguaglianze socioculturali e territoriali; **prevenire** e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; **realizzare** una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione; **garantire** il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo; **predisporre** una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99;

➤ **Commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- Per il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle priorità riportate nelle Schede dei campi di potenziamento di cui alla nota prot. n. 30549 del 21.09.2015 e dai nuovi documenti elaborati dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017 n. 537:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL;
- Potenziamento del pensiero matematico, computazionale e scientifico;
- Apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento dell'italiano e della matematica, nonché per le attività laboratoriali e per i Progetti PON;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- Co-costruzione di una cittadinanza attiva che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline;
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (coding e pensiero computazionale);
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Inclusione scolastica come *modus operandi* condiviso da tutti gli attori della scuola;
- Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente quanto segue: l'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro è composto da tre gradi di scuola con otto plessi dislocati nei Comuni di Montalto Uffugo e di San Benedetto Ullano; ne consegue pertanto la determinazione del seguente fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:

- Laboratori mobili, laboratori linguistici-multimediali, aule aumentate dalla tecnologia, laboratori musicali, laboratori scientifici, atelier creativi e spazi alternativi per l'apprendimento, biblioteche scolastiche innovative in tutti i plessi dell'Istituto; ne consegue la necessità di partecipare ad iniziative regionali, nazionali e comunitarie per potenziare le dotazioni presenti e per adeguare gli ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni;
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base alle esigenze dell'I.C. "Montalto Uffugo Centro";
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione alla Circolare MIUR prot. n. 000549 del 21.09.2015 secondo cui l'Istituto individua le priorità di intervento selezionando i campi di potenziamento contenuti nelle schede n. 1 per il primo ciclo, entro un limite massimo di 6 unità ed entro un limite minimo di n. 3 unità per la scuola primaria e n. 1 unità per la scuola secondaria di 1° grado;
- Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso¹;
- **Commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):
 - corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Cosenza e della Croce Rossa di Montalto Uffugo;
 - formazione per i docenti curricolari per l'arricchimento formativo della scuola primaria (lingue, musica, motoria);
 - attività di formazione – anche in rete fra scuole – su: innovazione didattica digitale e didattica per competenze, coesione sociale e prevenzione del disagio, valutazione e certificazione delle competenze, valutazione e miglioramento, innovazioni contenute nel Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 avente ad oggetto: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale;
 - formazione personale ATA: innovazione digitale, dematerializzazione, gestione amministrativo-contabile (contratti e procedure, fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-on line, protocolli in rete, neoassunti), ricostruzione carriera, inventario.
- **Commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, bullismo e cyberbullismo):
I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per grado di scuola).
- **Comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

¹ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

Nei limiti delle risorse in organico, utilizzo di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti. Preparazione alla certificazione secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

- **Commi 29 e 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

Per la valorizzazione del merito saranno previsti moduli formativi anche di natura monografica favorendo la partecipazione a iniziative di carattere culturale e sportivo, a gare e competizioni in ambito regionale e nazionale.

- **Commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Nell'arco dell'anno triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h) ;
- b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f. potenziamento delle infrastrutture di rete;
- g. valorizzazione delle migliori esperienze dell'istituzione scolastica;
- h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

È, inoltre, intenzione dell'Istituzione Scolastica proseguire l'attività progettuale relativa ai laboratori per l'occupabilità sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

Comma 124 (formazione in servizio docenti):

Proseguirà l'azione di formazione in servizio del personale docente in coerenza con quanto previsto nel Piano di Miglioramento, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti.

6) I docenti dell'organico dell'autonomia verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nelle attività didattico-educative, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano triennale, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) La Revisione del Piano triennale dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro proposto e approvato dal Collegio dei docenti, entro il giorno **27 ottobre 2018**, per essere portato all'esame del Collegio che è convocato a tal fine il giorno **29 ottobre alle ore 16,30**.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Mancini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93